



Giurisprudenza

Storie di successo **Genio in 21 giorni** **2020**

Giurisprudenza



Giurisprudenza



Saini Nikki

Ciao a Tutti!

Studio giurisprudenza al 2° anno all'università di Bergamo. Prima del corso studiavo con molta fatica, ed anche se mettevo tanto impegno raggiungevo poco più del 18.

Infatti avevo dato come esame «Diritto costituzionale» portando a casa un 18 nonostante le ore di studio nei mesi precedenti. Non ero minimamente soddisfatta perché sapevo dentro di me che potevo dare di più, ed ero frustrata perché non sapevo come potevo migliorare finché un giorno non ho incontrato Daniel Vavassori, quello che sarebbe poi stato il mio tutor, che mi ha fermato davanti all'università e mi ha mostrato un esercizio di memorizzazione che mi ha ispirato a vedere una presentazione del corso.

Lì ho capito che cosa avrei potuto raggiungere. Ho fatto il corso nel febbraio del 2019 ed all'inizio è stato impegnativo avvicinarmi al nuovo metodo, ma quando ho iniziato ad applicare, i risultati sono arrivati subito.

Il primo esame dopo il corso è stato « Istituzione di Diritto Romano», passandolo con un 26.

Il mio primo 26! Ero super contenta perché non ho dovuto studiare tutto il giorno ed anche con meno stress!

Il metodo mi ha permesso di organizzarmi sia a livello temporale sia a livello mentale, grazie alle mappe mentali che mi hanno permesso di concentrare molte pagine in un solo foglio capendo esattamente la struttura di ogni argomento.

E poi essendo indiana ho molte ricorrenze da festeggiare, che a causa della studio non mi vivevo al 100%.

Il corso mi ha quindi permesso di trovare il tempo per festeggiare con la famiglia, ballare e pregare, e divertirmi con le mie sorelle, cosa che non facevo più da quando avevo iniziato l'università.

Avendo imparato anche a memorizzare istantaneamente, mi ritrovo ad imparare una nuova lingua, il tedesco, e non mi voglio fermare qui, prossima tappa spagnolo!

Una cosa molto importante che ho imparato durante il mio percorso, è che io non sono i miei risultati, e che per me è molto più importante la qualità di ciò che studio, che il voto in sé. Questo mi ha permesso di gestire ancora meglio il mio stress.

Ringrazio quindi Alice Armanasco ed il team di Bergamo per il supporto, e soprattutto il mio Tutor Daniel, che mi ha accompagnato in questo viaggio!

Grazie!



Bologna Marica

Ciao a tutti, sono Marica e ho 28 anni.

Mi sono laureata in giurisprudenza e subito dopo aver raggiunto questo tanto sudato traguardo dopo 5 anni, ho deciso di percorrere la strada per ottenere il titolo di avvocato. Non tutti sanno che prima di poter sostenere l'esame di stato occorre svolgere la pratica forense per un periodo di 18 mesi e solo dopo si può ottenere il biglietto d'imbarco per lo scritto.

Non contenta ho intrapreso una seconda attività lavorativa serale per gravare meno sulla mia famiglia ed essere d'aiuto e quindi sono andata a lavorare in pizzeria circa 5-6 sere la settimana, continuando a lavorare di giorno come collaboratrice presso lo studio legale nell'attesa di ottenere il titolo come libera professionista.

Ma l'esser ambiziosa mi ha portato a maturare un'altra scelta: voglio affiancare la professione di Avvocato contemporaneamente a quella di docente presso le scuole superiori della mia Provincia. Posto che con l'anno nuovo completerò il percorso di studi per accedere alla classe di concorso, ho avviato il percorso dei 24CFU per avere un primo accesso come supplente nelle scuole.

Mi sono iscritta a Gennaio 2020 e le lezioni sono iniziate solo a marzo inoltrato tramite Zoom.

Frequentavo le lezioni nei giorni prestabiliti, lavoravo in ufficio e la sera in pizzeria (ovviamente weekend compresi).

A maggio sono usciti gli appelli e dopo aver fatto il corso ho sfidato me stessa: mi sono iscritta agli appelli dei 7 esami dei 24 CFU per il solo mese di Giugno con l'obiettivo di portare a casa il certificato.

Prima del corso passavo ore intere sui libri, sbobinavo le registrazioni e scrivevo ogni singola parola a pc per non sbagliare. Leggevo, sottolineavo e ricominciavo. No. Non si fa. Corso Genio, subito!

Ebbene, dopo questa fantastica esperienza ho frequentato e studiato con mappe, parole chiave e senza dover rileggere mille volte. La lezione la capivo subito perché dovendo trovare le parole giuste da inserire nei rami della mappa dovevo già capire e rielaborare il concetto. Erano già miei gli argomenti.

Avrò chiesto qualche mezza giornata e solo (qualche volta) la sera libera dalla pizzeria prima del giorno dell'esame per rilassarmi a letto e sono riuscita a passare tutti gli esami continuando a fare quello che facevo prima e ho preparato esami anche a distanza di un solo giorno l'uno dall'altro. Ricordo persino che per un esame avevo già finito di studiare e alle 16 del giorno prima mi sono detta «ma che cosa sto facendo? so già tutto!». Ho spostato le mappe e ho iniziato a riprodurre quelle per un successivo esame. Follia pura! Prima passavo ogni singolo minuto sino a tarda notte e ora chiudo tutto e penso all'esame che viene dopo prima ancora di aver sostenuto quello per cui avevo studiato per il giorno seguente.

L'ansia non c'era, sapevo già cosa dire e su cosa verteva l'esame: ora ho



Giurisprudenza



la tremarella alle gambe solo quei 5 minuti prima di accedere all'esame ma è più che comprensibile ma, l'ansia di non ricordare o la paura di non sapere..puff! Sparita!

Grazie al mio Tutor Matteo Fontana che mi ha affiancata in questo percorso e che mia ha sempre sostenuta. Tanto Love dalla Bassa Veronese. Rock'n'roll!

PS. Notare le date degli esami. Uno dopo l'altro! Giugno di fuoco e tante soddisfazioni!



Grifoni Letizia

Ciao a tutti.

Sono una studentessa al quinto anno della facoltà di Giurisprudenza a Ravenna.

Ho frequentato il corso Genio a ottobre e già in due mesi ho ottenuto risultati che non avrei mai immaginato prima di applicare il metodo.

Prima il mio metodo era indefinito e dispersivo, impiegavo mesi per studiare specie gli esami fondamentali più impegnativi, e questo non mi ha permesso di essere in pari con gli esami e vivere con serenità lo studio. Non avevo la percezione di quanto apprendessi infatti col Corso e il mio tutor ho constatato che avevo difficoltà già a partire dalla comprensione ed elaborazione dei concetti, tanto ero legata ad imparare a memoria le nozioni tecniche.

Sto eliminando queste sensazioni negative ed ora quando studio so esattamente quanto ho appreso.

Ho preso un 30 e lode in Storia del diritto romano (avendolo sostenuto tramite un pre appello lo verbalizzerò a gennaio; poi pubblicherò la foto qui sotto) e sto preparando diritto amministrativo. Studio una media di 30 pagine in 2 ore e sono motivata ad ottenere di più.

Ringrazio tanto il mio preparatore personale Francesco Bilotti, che col suo entusiasmo e la motivazione che mi ha trasmesso mi ha aiutata ad ottenere questi risultati.



Dalla Valle Ilaria

Prima di iniziare il corso devo dire che non avevo un vero metodo di studio. Come molti credo, leggevo le cose più e più volte anche senza soffermarmi per vedere se avessi veramente compreso, sottolineavo con mille colori diversi spesso senza nemmeno usare un vero criterio e ripeteva le stesse pagine fino allo sfinimento per essere sicura di saperle bene.



Giurisprudenza

Risultato: ci mettevo secoli per preparare un esame e vivevo costantemente con l'ansia. Per esempio, per preparare diritto privato ho impiegato 4 mesi senza il metodo.

Adesso invece so cosa devo fare per studiare, ho imparato a usare le mappe, ma soprattutto ho appreso come fare dei veri collegamenti tra gli argomenti per capire quello che sto leggendo.

Le tecniche che uso di più sicuramente sono appunto le mappe, i PAV per memorizzare gli articoli di codice e la lettura veloce.

Grazie all'utilizzo del metodo nell'ultima sessione ho preso degli ottimi voti (29 in inglese giuridico avanzato e 27 in diritto del lavoro), tra cui anche un 30 in diritto ecclesiastico che prima del corso mi sembrava impossibile da raggiungere come risultato, un 30 nell'ultimo parziale di privato comparato e una certificazione B2 di francese rilasciata dalla mia università.

Ci tengo molto anche a ringraziare la mia tutor Lucia, che mi ha sempre aiutato e sostenuto.

Pastorino Erica

Ciao! Sono iscritta al terzo anno di giurisprudenza a Genova.

Prima del corso ho dato 6 esami in 3 anni, molto pochi, succedeva sempre che mi preparavo leggendo e rileggendo e ancora rileggendo quei manuali per mesi ed arrivare, a pochi giorni dall'esame, a rendermi conto che tutte le informazioni lette e ripetute non erano ben fissate nella mia mente. Questo mi portava ad essere tanto insicura, così tanto da non presentarmi agli esami nonostante il tempo passato sui libri.

Ho frequentato il corso un mese fa, e grazie a tutto ciò che mi hanno insegnato ho preparato un esame in 10 giorni ed ho preso 28!

In particolare mi è bastato fare le mappe mentali sugli appunti già presi a computer, e dopo ho imparato a prendere appunti direttamente con le mappe, una soluzione velocissima! Sono riuscita così ad avere l'esame pronto 5 giorni prima, grazie alla memorizzazione ed il ripasso.

Sono estremamente soddisfatta oltre che dal voto, dalla consapevolezza che mi rendevo conto di avere quei giorni prima dell'esame, ero tranquilla sicura di me stessa perché le informazioni erano FISSE nella mia testa, non avevo alcuna paura che mi sfuggissero.

Il mio prossimo obiettivo è preparare entro fine mese diritto commerciale ed entro il prossimo diritto europeo! È un obiettivo che ormai so che raggiungerò SICURAMENTE, non ho più dubbi su me stessa!

Grazie in particolare alla mia tutor Silvia, che mi aiuta a costruire nuovi obiettivi che prima mi sembravano impossibili, e grazie a tutti i ragazzi del corso che mi hanno fatto tornare la voglia di studiare!!!



Giurisprudenza



Fasone Federico

Mi chiamo Federico Fasone e sono laureato in Giurisprudenza. Ho deciso di frequentare il Corso Genio per partecipare ai concorsi perché, nonostante avessi un metodo di studio ormai radicato nel tempo, mi sono accorto che non fosse funzionale alla preparazione su una mole di studio talmente ampia come quella richiesta dai concorsi pubblici. Fino a maggio 2020, data in cui mi sono approcciato per la prima volta a questa realtà, mi accorgevo di essere troppo lento e macchinoso, oltre che rassegnato ad un dispendio di energie veramente eccessivo. Ma dopo che ho frequentato, ho potuto mettere su un metodo personalizzato che mi consentisse di sapere cosa fare e soprattutto in che modo avvicinarmi ogni volta che ho un libro davanti. Sicuramente la mia qualità della comprensione è migliorata parecchio, determinando così anche una riduzione delle tempistiche ed una maggiore efficienza in relazione alla velocità che ho assunto nell'assimilare concetti. La mia organizzazione adesso è costruita su passaggi specifici e dettagliati che mi permettono di imprimere nella mia mente ciò che studio in tempi molto più celeri rispetto al passato. Ma la cosa più interessante è che si possa migliorare sempre di più applicando con costanza il metodo insegnato, in maniera da acquisire sicurezza su ciò che si studia ed eliminare quei disturbi d'ansia fonte di stress che inficiano sulla qualità della preparazione di uno studente.

Fasan Francesco

Ho iniziato questo percorso (perché di questo si tratta non di un semplice corso) in un momento particolare... il covid impazzava ed eravamo tutti chiusi in casa, mia moglie alle ultime settimane di gravidanza e con un'università che richiedeva di utilizzare questo tempo come manna dal cielo...e così ho fatto! sono studente di un'università telematica alla facoltà di giurisprudenza e studio scienze turistiche... poi sono store manager di una piccola catena dei bar- pasticcerie della zona, e da pochissimo sono diventato papà! :) Sono al secondo anno di università, ma sono fuoricorso di un anno con questo percorso. Dopo aver fatto il corso Genio in 21 Giorni, sono riuscito a dimezzare il tempo di studio, e a comprendere i concetti che prima mi richiedevano 2 o addirittura 3 letture ora riesco a farli miei alla prima. Per cui sono passato da studiare tre ad un ora grazie alle mappe e ai metodi di lettura strategica! È entusiasmante, in più riesco a quantificare il tempo di studio...per me cosa immaginabile prima XD e a programmare molto meglio gli esami da dare! non solo come valore aggiunto grazie al mio tutor, sono riuscito ad organizzare il mio tempo al meglio! vi spiego: prima se avevo più di 2 cose da fare durante la mia giornata non mi programmavo,



Giurisprudenza

ma le facevo «quando ho tempo» e la cosa mi si ritorceva contro, andavo in ansia, e alle volte, ma non poi così raramente, avevo forti mal di stomaco. ora riesco a programmarmi tutto, e ho anche il tempo per gli imprevisti! Nel mondo del lavoro ho già applicato il metodo, per esempio prima della riapertura del bar l'azienda ci ha fatto avere dei fascicoli di circa 60 pagine con le varie procedure per la prevenzione del covid sia clienti che dipendenti, ho studiato tutto facendo delle mappe, poi alla riunione con il personale ho spiegato tutto, senza più rileggere le dispense, ma semplicemente avendo memorizzato la mappa! sapevo di farcela, ma è stato sbalorditivo!

Ho impiegato pochissimo, per un lavoro che prima mi avrebbe richiesto ore! per questo mio percorso devo ringraziare prima di tutto mia sorella che mi ha spronato con tutti i mezzi per poterlo fare e Momo, il mio tutor, che con entusiasmo ha saputo cogliere ciò di cui avevo più bisogno!! Grazie ragazzi!!

Righetti Silvia

Come passare da una studentessa sulla strada giusta per mollare tutto a studentessa felice di studiare perché si diverte?

È possibile, ma meglio che vi racconto.

Sono Silvia una studentessa di giurisprudenza all'università degli studi di Verona. Ho sempre avuto voglia di imparare e ciò che studio mi è sempre piaciuto ma negli ultimi due anni la situazione era diventata difficile per il fatto di aver perso la voglia di studiare, per il fatto di non ottenere risultati ed i pensieri negativi sul lasciare l'università stavano diventando sempre più frequenti.

Avevo un metodo di studio completamente sbagliato, spendendo mesi e mesi dietro ad ogni singolo esame, dovendo continuare a ripetere e ripetere, perdendo così un sacco di tempo, prezioso per me essendo anche lavoratrice. Ero arrivata al punto di accettare qualunque valutazione pur di portare a casa qualche credito in più e finire più in fretta, rovinando così la media iniziale; per non parlare del giorno dell'esame che, puntualmente, era diventato un trauma affrontare, per agitazione, per il fatto di non sentirsi pronti e per il fatto che ormai avevo solo pensieri negativi, per non parlare della mia autostima.

E ora?

E ora, dopo il corso tutto è cambiato, la situazione si è proprio rovesciata.

Ebbene si i risultati li ho visti già dopo un mese dal corso, dovendo affrontare un primo esame molto impegnativo ma passato alla grande, preparato in pochissimi giorni.

Le differenze? Zero preoccupazione di non sapere le cose, cosciente di quanto ero preparata e gli esami non mi hanno più fatto paura, anzi è tornata la Voglia di apprendere sempre di più.



Giurisprudenza

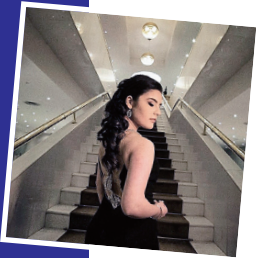


Pian piano, ma non troppo, mi sono messa subito in gioco, ho voluto applicare al meglio le tecniche che mi sono state insegnate, velocizzando la lettura e la relativa comprensione a un livello che non credevo nemmeno possibile, dove un esempio è rappresentato da aver preparato un esame di diritto commerciale da 15 crediti in meno di 3 settimane.

Ma non è tutto, sono arrivata al punto che non vedo l'ora di studiare, non vedo l'ora di divertirmi nel farlo e soprattutto raggiungere l'obiettivo che mi ero fissata ossia la laurea; e tutto ciò mi ha portato anche alla voglia di iniziare a informarmi su due master che voglio fare post laurea, idea che fino a un anno fa avevo completamente abbandonato.

La parte più bella non sono i risultati che sto ottenendo sul piano universitario, ma come sono cambiata io dopo il corso a livello personale, cosa intendo, in primis la consapevolezza di me stessa, la mia autostima che di giorno in giorno cresce, la voglia di raggiungere obiettivi nuovi, di mettermi in gioco e credere in me.

Ma tutto questo non sarebbe stato possibile senza la mia tutor Roberta che mi ha seguito in questi mesi e che mi ha aiutato a trovare la giusta strada per ottenere i miei risultati.



Ruocco Francesca

Ciao a tutti! Sono una studentessa del corso di laurea triennale in comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche, presso la scuola interpreti di Trieste, un corso che è il risultato di una fusione tra giurisprudenza e interpretariato e traduzione.

Il mio sogno è sempre stato quello di diventare un'interprete e una traduttrice tant'è vero che la scelta dell'Università per me non è mai stata un dramma, ero decisa e determinata. Avrei fatto di tutto, avrei lottato contro tutti, anche contro me stessa, per raggiungere il mio sogno; avevo cominciato trasferendomi a Trieste, da sola, a 11 ore di distanza da casa, ma l'ho fatto.

Una volta approdata nel mondo universitario non vedevo l'ora di cominciare e spaccare tutto...

L'arrivo dei primi esami, l'ansia, il non dormire le notti che precedevano l'esame, il tempo che perdevo a ripetere, sembrava non bastare mai, studiavo anche otto ore al giorno divorata dall'ansia per poi essere insicura all'esame, a non ricordare i dettagli e spesso non ricordavo neanche i concetti base.

Tutto ciò mi strappava ogni giorno un pezzo di sorriso, fino ad arrivare alla conclusione che questa facoltà non facesse al caso mio. L'ho ripetuto talmente tante volte, che alla fine stavo per convincermi.

Non avevo esami arretrati, la media... diciamo senza infamia e senza lode, ma più di tutto non potevo più sostenere il peso di credermi inadatta, sbagliata, inferiore.



Giurisprudenza

Avevo sentito parlare del corso Genio da una collega, e un giorno, durante la quarantena, ho cercato il profilo di Manuela, la responsabile della sede, che l'aveva seguita. Dopo esserci scritte ed esserci sentite al telefono, mi ha invitata ad una classe studio. Da subito ho capito che nel suo sorriso avrei trovato conforto. Mi ha motivata sin da subito, ha creduto in me ed io in lei.

Ho sostenuto il corso a fine giugno, convinta di voler dare una svolta alla mia vita, non solo dal punto di vista accademico; volevo tornare a vivere serena e non a vedere l'esame come un supplizio. Subito dopo il corso sono riuscita a preparare due esami da 9 crediti e uno da 12 avendo a disposizione dal 27 giugno al 25 luglio. Prima del corso un mese mi bastava a preparare mezzo esame. Ad aiutarmi in questa impresa sono state le tecniche di memoria, per memorizzare l'anno e i numeri dei regolamenti/direttive/decreti; le mappe, mi hanno aiutata ad eliminare la confusione e ad avere subito un quadro chiaro delle cose da ricordare assolutamente per un determinato argomento. La lettura strategica mi ha aiutata a dare tre esami in un mese! A dimezzare i tempi, a leggere tre volte più veloce, e a leggere e comprendere un capitolo di 50 pagine in un ciclo di studio da 45 minuti.

Al di là dei risultati (due 24 e un 27), ciò che mi ha fatto piangere, ma stavolta di felicità e orgoglio, è stato il modo in cui ho gestito l'ansia, il modo in cui mi sentivo padrona delle cose che esponevo, e la voglia di fare l'esame per dimostrarmi che anche io ce la posso fare.

Adesso non vedo l'ora di affrontare il terzo anno, gli esami, la laurea, utilizzando sempre meglio le tecniche e affrontando tutto con più tranquillità, meno ansia e soprattutto potendo vivere la mia vita!

Amato Adriana

Ho frequentato il corso Genio in 21 giorni ad aprile del mio quinto anno di liceo, a Lecce, fondamentalmente perché alcune promesse del mio futuro tutor, Damiano Gaetani, mi hanno completamente acceso.

Prima di fare il corso, infatti, avevo ottimi risultati a scuola e riuscivo ad occuparmi di più attività contemporaneamente... mi sentivo a posto così e credevo di non aver bisogno di un corso.

Finché però ho capito che dimenticare una buona percentuale dei contenuti imparati a distanza di tre settimane, un mese, un anno, oppure dover ripetere fino allo sfinimento per fissare definitivamente le informazioni è in realtà un problema.

L'idea di ricordare a lungo termine le informazioni imparate infatti mi entusiasmava tantissimo. Ancora: avevo ottimi risultati a scuola e rincorrevo altre mille attività ma... A che prezzo? Con quale stato emotivo? Quanto riuscivo ad organizzarmi e a quante altre cose dovevo invece rinunciare?



Giurisprudenza



L'idea di avere degli strumenti per poter migliorare era tutto ciò che mi è bastato per decidere di frequentare il corso, perché più hai fame di risultati, più hai bisogno di strumenti e formazione per ottenerli. Ho, quindi, frequentato il corso e l'esperienza ha superato di gran lunga le mie aspettative: da quel giorno ho deciso che nell'apprendimento non mi sarei mai dovuta porre dei limiti, realizzando che prima, inconsapevolmente, lo facevo.

Frequentando l'università di giurisprudenza a Trento ho conosciuto la meravigliosa squadra del centro Genio di Trento, con l'obiettivo di dare tutti gli esami del primo semestre al primo appello di dicembre, dedicandomi, nel frattempo, ad altre attività e frequentando altri due corsi aggiuntivi all'università che mi interessavano particolarmente; tutto questo con la massima serenità e determinazione, festeggiando un compleanno due giorni prima del mio esame (non sarei mai uscita di casa nel periodo della sessione, prima), girando il Veneto e il Trentino, e prendendomi cura più che potevo delle persone che mi erano accanto (fuggendo il rischio di divenire un topo da laboratorio per affrontare degli esami, insomma).

Risultati della sessione di dicembre:

30 all'esame di Istituzioni di diritto romano.

30 all'esame di Diritto privato I.

28 all'esame di Sistemi Giuridici comparati.

Con il secondo semestre sono arrivate altre soddisfazioni: ad aprile ho sostenuto un esame aggiuntivo dai contenuti simili ad un altro dato 4 mesi prima, senza aver avuto la possibilità (e neanche il bisogno) di rivedere gli argomenti sul manuale o ripassare in altro modo i contenuti!

Risultati di fine sessione:

26/05 30 all'esame di Filosofia del diritto.

27/05 27 all'esame di Istituzioni di diritto pubblico.

17/06 30 all'esame di Istituzioni di diritto dell'Unione Europea.

Ciò che mi fa battere il cuore è la certezza di trattenere con me le informazioni di questi esami per i prossimi anni, grazie al metodo e alle tecniche acquisite, ed essere consapevole di cosa e quanto ancora migliorare nel tempo avvenire, a partire dalla prossima sessione!

Una grande svolta è stata per me imparare a gestire al meglio il mio tempo a disposizione, rendendomi conto di quante cose si possono realizzare avendo sotto controllo un buon piano di organizzazione e, di conseguenza, evitare lo stress e l'agitazione.

Il risultato ancora più importante per me è essere riuscita, dopo il primo semestre, a portare a termine i miei obiettivi per ritornare in Puglia dalla mia famiglia per le vacanze di Natale, senza aver avuto nessun esame da preparare e, dopo il secondo semestre, aver avuto tutta l'estate a disposizione per lavorare e dedicarmi ad altro.

Per tutto ciò, provo una gratitudine immensa per il mio straordinario istruttore Salvatore De Tommaso, che con passione mi ha trasmesso la voglia di chiedermi di più ogni giorno, per il mio tutor Damiano Gaetani, che è sempre disponibile a guidarmi e ad essere un esempio, e per la meravigliosa squadra di Trento, ed in particolare per Esmeralda Galazzini, respon-



sabile del centro di Trento, inestimabile fonte di ispirazione, che ha contribuito a rendere il mio percorso di crescita ricco di obiettivi e della consapevolezza che ogni giorno è una opportunità nuova per chiedersi di più e migliorarsi!

Airoldi Chiara

Sono Chiara, giurista al secondo anno a Trento, dove ho frequentato il corso.

Farmi scrivere la testimonianza è stata un'odissea: dopo i primi due esami del secondo semestre ho voluto rimandare a settembre, per scriverla a sessione finita. La mia indole perfezionista, poi, (e probabilmente ancora scettica nonostante i risultati!) mi ha portato a procrastinare fino ad oggi, perché volevo avere un termine di paragone oggettivo del mio cambiamento, avendo dato Privato I il primo semestre del primo anno e Privato II il primo semestre del secondo anno, stessi libri, stesse modalità, stessi insegnanti: perfetto insomma.

Se ripenso a questi due primi semestri, non mi riconosco. I primi mesi di università uscivo da lezione pensando di essere stata su un altro pianeta, in cui si parlava una lingua sconosciuta. Ho preparato un esame per dicembre, ripetendo fino alla nausea, letteralmente. Per il secondo esame ho bruciato le vacanze di Natale, credo di non aver studiato solo il 25 (sì, ero sui libri sia l'ultimo dell'anno, sia l'1 gennaio); l'approccio al terzo esame non è stato tanto diverso. Però almeno i risultati sono buoni, pensavo.

Poi ho fatto il corso Genio.

La seconda sessione è stata meno traumatica, anzi, lo è stata ma in maniera diversa: a essere sincera, ero abbastanza scettica che il metodo, con tutti quegli schemi strani e i disegni potesse funzionare, mi sembrava troppo divertente, soprattutto perché "giurisprudenza è noiosa".

Ho preparato Diritto Pubblico e Diritto Europeo, entrambi in tre settimane circa, senza fare l'amanuense (per Privato I avevo 200 fogli di appunti scritti a mano, piccoli piccoli, nulla da invidiare ai manoscritti medioevali), prendendo rispettivamente 30 e 28, con tanto di complimenti da assistente e professore. Dire che fossi sorpresa è poco. A settembre ho dato filosofia, 29, sempre in un paio di settimane, sempre con complimenti, che credo siano la parte più bella, molto più gratificante del voto.

In questa sessione parto da due esami: Costituzionale, preparato in poco tempo su spinta della mia tutor, con un bel 30 portato a casa, e Privato II, con un 25 rifiutato perché non corrispondeva alla mia preparazione.

Dovermi trovare nella condizione di rifiutare un voto mi ha sempre fatto paura, soprattutto per la reazione che avrei potuto avere. In realtà, durante l'esame l'ho fatto con una tranquillità inaspettata, a gennaio prendo 30, non c'è problema.



Giurisprudenza



Mi sono sorpresa della mia nuova consapevolezza, l'anno scorso probabilmente avrei accettato subito per l'esaurimento, o mi sarei pentita di non aver accettato, invece ora sono davvero contenta di poter mettermi alla prova una seconda volta. Privato II mi è piaciuto molto come corso e sono sconvolta dal fatto di essermi divertita studiando, e no, non sto scherzando.

Ancora più sconvolta dall'aver evitato la chiusura da studio: in questi mesi ho frequentato due laboratori applicativi, seguito la campagna per le elezioni studentesche, iniziato la patente nautica, il tutto cominciando a studiare a ottobre e con un 10 giorni di vacanza. Sono uscita spesso, fatto sport tutti i giorni, dormito almeno 7 ore a notte, che sembra scontato, ma per me no, io andavo a letto alla una di notte per poi alzarmi alle 6:30 di mattina per studiare prima delle lezioni.

Non riesco a trovare "la cosa più bella che mi ha dato il corso", sono troppe: dal leggere e mappare 50 pagine di privato in 5 ore (obiettivo che l'anno scorso era utopia, a settembre sfiducia, a ottobre una sfida, novembre "una figata"), al mappare un libro di 280 pagine in un giorno, avvicinandomi al testo in modo intelligente.

Ciò che mi rende più felice non sono i risultati "materiali", quanto quelli emotivi. Ho dato i due esami a dicembre con una tranquillità che non credevo possibile (agitata il giusto, insomma!), tanto da dire alla mia tutor, il giorno dell'esame in attesa della comunicazione per gli orari dell'orale, "non so cosa fare, credo mi guarderò un film", e io somatizzavo tanto l'ansia, passando dalle coliche al bruxismo.

Adesso l'esame non è più un incubo ma un "vediamo quanto bene sono preparata", un "cosa mi ha lasciato questo esame?" e "che cosa ho imparato", non solo dal punto di vista meramente didattico.

Mi sono lanciata sempre più fuori dalla mia comfort zone, partendo dal fare domande durante le lezioni al candidarmi come rappresentante di istituto e io sono, anzi ero, una persona da profilo privato su instagram, niente storie, pochi post perché "chissà cosa pensano gli altri".

Ho tanto da imparare, ma se mi guardo indietro non potrei essere più felice e grata a tutte le persone che ho incontrato, perché avere qualcuno che ha fiducia in te e ti supporta quando da soli non si è in grado è pazzesco. Quindi grazie, grazie di cuore alla mia amica giurista Adriana per aver condiviso con me il segreto (legale, ovvio!) per arrivare il lunedì mattina in aula pimpante, a Esmeralda Galazzini per la passione in tutto quello che fa per noi e soprattutto alla mia energetica tutor Arianna, per avermi obbligato a fare gli esami quando la chiamavo piangendo dicendole che non ero in grado: grazie perché hai sempre visto in me ciò che io pensavo di poter vedere solo da lontano.



Oddo Andrea

Ho 22 anni e frequento il 4° anno di Giurisprudenza all'Università di Pisa.

Ho frequentato il corso Genio ad Aprile 2020 nella sede di Pisa, completamente online, con l'obiettivo di avere una maggior efficacia nel minor tempo possibile.

Prima del corso ottenevo già dei buoni risultati ma impiegavo molto tempo a preparare gli esami, non avevo organizzazione e mi dilungavo nel fare riassunti e sbobinate.

Prima degli esami avevo sempre la sensazione di non essere mai pronto e per questo motivo capitava che a volte taluni li posticipassi.

Tutto ciò faceva sì che io vedessi il mio percorso universitario lungo e pesante.

Dedicando la maggior parte del tempo allo studio per rimanere al passo ho rinunciato anche alla pallavolo che praticavo in serie B.

Dopo il corso ho subito acquisito maggior sicurezza applicando gli strumenti imparati come:

- cicli di studio più adatti a me secondo il mio stile di apprendimento
- mappe mentali per organizzare il materiale di studio, sostituendo i lunghi riassunti che facevo.

Applicandole mi sono anche accorto di avere una maggior comprensione degli argomenti e un netto risparmio di tempo.

- tecniche di memoria che mi hanno permesso di risparmiare tempo ed energia soprattutto nel ricordo preciso di termini giuridici complessi senza dover leggere e ripetere.
- lettura strategica mi ha permesso di velocizzare il tempo di lettura aumentando anche la comprensione.

I risultati che ho ottenuto subito dopo il corso nella prima sessione di Maggio-Giugno :

- **REGOLAZIONE DEL MERCATO** con 28/30
- **GIUSTIZIA COSTITUZIONALE** con 28/30 preparato in 2 settimane
- **STORIA DEL DIRITTO 1 e 2** con 25/30 preparato in 3 settimane
- **DIRITTO PRIVATO 3** con 28/30 preparato in 3 settimane

Aver frequentato Genio in 21 giorni è stato un grande input per la mia carriera universitaria, soprattutto in un periodo non molto roseo per tutti caratterizzato dalla pandemia.

La frequenza online ha superato le mie aspettative, riuscendo appieno a trasmettere i contenuti del corso.

Oggi affronto il mio cammino con un altro spirito, consapevole di quelle che sono le mie potenzialità e con una grande voglia di imparare.

Riuscire a dare 4 esami in una sessione, quando prima del corso la mia media a sessione sarebbe stata di 2 esami, è stato un risultato davvero molto importante per me.



Giurisprudenza



Questo è solo l'inizio dei risultati che ambisco ad avere
Un ringraziamento speciale va alla mia tutor Paola Strologo, la quale mi ha accompagnato in questo cammino dispensandomi consigli utilissimi e trasmettendomi sempre energia positiva.

Zizza Cosimo Francesco



Non vi dico ciao, ma ciao! Studio giurisprudenza alla Lumsa di Roma, faccio il primo anno e prima di fare il corso seguivo il metodo di studio dei riassunti. Avevo i miei risultati, anche abbastanza ottimi, ma c'era qualcosa che non andava: il tempo. Con questo metodo non si riescono a preparare più di 2 esami a sessione, e ti devono andare bene!

Ancora, non avevo degli schemi fissi in testa che mi permettessero di ricordare le cose a lungo termine, succedeva molto spesso che già ad un mese dall'esame non ricordassi quasi nulla! Da quanto ho fatto il corso, tutto è cambiato. Vi illustro la situazione:

1 ora di studio= 5 pagine di riassunto

1 ora di studio= 15 pagine di mappe con relativi visual.

Vi avviso già che bisogna avere pazienza, è impossibile che la prima mappa vi esca perfetta o che il giorno dopo il corso riuscirete a studiare 15 pagine in un'ora. Ma vi posso anche assicurare che, per esperienza personale, una volta che prendete l'abitudine il gioco è fatto!!! Non lasciatevi scoraggiare! Vedrete come, già dopo qualche settimana, studiare diventerà una cosa semplice, molto più semplice di quello che sembra. I risultati ci sono, e si vedono già dopo un mese di mappe autonome.

Oggi ho dato la seconda parte di diritto privato (la prima l'avevo preparata con i riassunti, votazione: 24). Come voi ben saprete, diritto privato è uno degli esami più difficili e lunghi di tutta la facoltà di giurisprudenza, un sacco di gente viene bocciata o lo passa con 18! Stamattina la situazione era davvero tragica, tra le prime 10 persone solo 2 hanno accettato, e tra ritirati e bocciati è stato un lazzaretto generale. Soluzione? Il metodo giusto! Ebbene sì ragazzi miei, oggi sono riuscito a prendere 28!! Purtroppo il voto doveva far media con la prima parte, di conseguenza ho avuto una valutazione complessiva di 26, ma non importa.

Questo metodo mi ha permesso di realizzare una cosa persona importante: avere PADRONANZA della materia e aver CAPITO BENE le cose. Capita la prof particolare ogni tanto, ma non bisogna mai scoraggiarsi ed è necessario continuare per la strada intrapresa.

Questo corso non fa magie, ma fa una cosa molto più semplice: apre gli occhi. Fare un esame non è andare al patibolo, non superarlo non è la fine del mondo, studiare non è una condanna a morte, imparare un libro di 1000 pagine non è una cosa impossibile. Ma per ogni meno che arriva quando si studia o quando si vive una bocciatura, analizzandolo con gli strumenti giusti si può trasformare in un più e un booster di energia pazzesco!



Io ho fatto così ed ha funzionato!!!

E credetemi, dopo aver fatto il corso vedrete tutto con occhi diversi, tutto sarà più colorato e soprattutto più **SEMPLICE**. Provare per credere!!!

P.s. la cosa che vi sorprenderà di più sarà la positività e la solarità degli addetti ai lavori. Io, più che una tutor, ho trovato un'amica

Tanti bacioni e buon corso ragazzi!

Olivero Francesca

“È come sentirsi dieci kg in meno e vedere che hai messo su anche un bel po' di muscoli!”

Potrei rappresentare così quello che è stato per me il corso.

Hai presente quando sei alla ricerca.. di una scossa, di qualcosa che ti risvegli dal torpore? Bene, quando ho conosciuto questo corso non avevo ancora nemmeno capito di averne bisogno. Ero semplicemente in un periodo duro, in cui stavo digerendo una brutta delusione e.. stavo lì, galleggiavo. In realtà mi sono iscritta principalmente perché qualcosa mi diceva che dovevo farlo.

Poi, nello specifico, volevo trovare una soluzione al mio rapporto con lo studio: era diventato la cosa più pesante che riuscissi a immaginare, era quell'attività che evitavo ad ogni costo, sebbene paradossalmente fosse esattamente ciò che precludeva ogni possibilità di realizzare il mio sogno. L'altra ragione che mi incuriosiva era la possibilità di trovare una strategia per essere più veloce e ancora più organizzata, anche se mi ritenevo già brava a pianificare il mio tempo: la mia vita è da sempre piena di impegni.. amo i progetti nuovi e amo buttarmi a capofitto nelle esperienze nuove, soprattutto nell'ambito del volontariato e dell'impegno sociale.

Ci sono così tante cose interessanti da fare, e rinunciare a qualcosa proprio non mi andava: sono convinta che, organizzandosi, si possa fare praticamente tutto nella vita. Ciononostante, avendo una vita così piena, capitava molto spesso che questi mille impegni generassero un carico eccessivo e io finissi per sentirmi soffocata da queste cose, quasi come se non le avessi scelte io.. fino a perderne il gusto.

Dopo il corso cosa è cambiato? Tutto. È iniziato un percorso, un processo di cambiamento.. che è una delle cose più preziose. Ho raddoppiato la mia velocità di lettura, cosa che agevola tantissimo il mio lavoro quando ho a che fare con lunghi atti o sentenze. Ho migliorato la mia concentrazione e la mia comprensione nella lettura, spesso inquisite dalla fretta, dall'ansia e dai mille pensieri che si assiepavano mentre tentavo di studiare o, semplicemente, leggere. Ho imparato a chiedermi il perché delle cose che faccio, perché ho compreso che “quando si ha chiaro il motivo” si procede più spediti e con meno incertezze.

Le mappe mentali hanno letteralmente rivoluzionato la mia organizzazione. Essendo analitica e perfezionista, scrivevo pagine e pagine di appunti



Giurisprudenza



e di elenchi in cui poi –puntualmente- non ritrovavo le informazioni che mi servivano. Con le mappe reperisco ciò che mi serve con molta più facilità, e sento di avere il controllo su quei contenuti, fosse anche solo perché li ho tutti davanti quando mi servono. Questo riduce tantissimo l'ansia e soddisfa totalmente il mio bisogno di avere le cose sotto controllo, ma non solo: adesso organizzo molto meglio le riunioni che devo gestire, ho chiaro il discorso che voglio fare in poche mosse e quindi anche la mia esposizione e la mia comunicazione sono più fluide!

Come dicevo, pensavo di essere perfettamente capace di pianificare i miei impegni, ma mi sono resa conto che l'ansia mi giocava uno scherzetto: pur di “farci stare tutto”, spingevo a forza nella mia agenda una quantità smisurata di impegni, palesemente irrealizzabili. Questo mi provocava insoddisfazione perché a fine giornata, nonostante avessi fatto mille cose, ne restavano altre mille. Imparando alcune strategie, oggi so misurarmi meglio e fare dei programmi che siano raggiungibili. A volte ci ricado, non sempre riesco ancora alla perfezione, ma adesso so che se voglio ho tutti gli strumenti che mi servono.. basta allenarsi!

Oggi ho tre lavori (di cui uno praticamente full time), sono iscritta a un master di secondo livello e collaboro con due associazioni, ritaglio il tempo per la mia formazione personale e mi sento sempre più padrona del mio tempo. Ad aprile, avendo bisogno di rispolverare il mio inglese per lavoro, ho memorizzato 900 vocaboli in un mese, studiando massimo 25 minuti al giorno. Ora sto imparando i 900 vocaboli di spagnolo (lingua che non conosco), e sono già molto più veloce rispetto all'inglese!

Ma la cosa più preziosa per me è stata quella di riuscire a sentirmi soddisfatta dei risultati che ottengo e, allo stesso tempo, consapevolizzare che i risultati ottenuti non definiscono la persona che sono. Al massimo è il contrario.

C'è una frase del mondo scout che mi è sempre particolarmente piaciuta ed è “Quando una strada non c'è, inventala.” Ecco, oggi mi sento più capace di inventare nuove strade per qualsiasi obiettivo. Un grazie va in particolare ad Alex, Francesca Paganelli e Paola che, con pazienza, energia e costanza hanno continuato a guardarmi vedendo in me tutto ciò che non vedevo io!

Albanesi Marta



Ciao sono una studentessa di giurisprudenza alla LUISS Guido Carli di Roma. Pur essendo iscritta da “qualche” anno, mi trovo a frequentare il 5^o anno fuori corso, per non aver sostenuto per circa due anni esami.

Mi sono trasferita al terzo anno in questa università perdendo esami già sostenuti, dovendone integrare degli altri e sostenerne ex novo altri ancora.

Prima del corso genio, l'università, lo studio e gli esami erano per me un incubo!



Giurisprudenza

Mi svegliavo la mattina, facevo un piano forzoso di studio matto e disperato che di lì a fine giornata avrei dovuto portare a termine: il risultato? zero o forse 1/3 di quello che avevo prefissato.

Immaginate Me, Marta-Ansia per indole, mi caricavo di angoscia, preoccupazione e continui pensieri frustranti che mi spingevano sempre più a mollare. I miei esami erano ormai incubi perché iniziavo due giorni prima con la mala gestione dei miei stati emotivi: inquietudine, attacchi di panico, vomito, notti insonni, che mi portavano il giorno dell'esame ad arrivare stremata, insicura, impaurita al solo pensiero di dover varcare il cancello dell'università e dover essere chiamata di fronte a quella che per me era una "tremenda" commissione!!! Ero quella che il giorno dell'esame, post appello, si nascondeva sotto il banco perché non si sentiva pronta! Non riuscivo ad affrontare quel maledetto avversario e rimandavo rimandavo, rimandavo, auto convincendomi che mi sarei preparata meglio e per tempo al successivo appello, ma ogni volta era sempre la solita solfa!

Il mio metodo di studio era sicuramente inefficace: sbagliavo l'approccio, non avevo costanza, non ero in grado di gestire il tempo, la voglia di studiare era pari a zero, mi riducevo all'ultimo e mi trovavo gli ultimi due/tre giorni a fare i classici "chiusoni", con un carico di ansia terribile: odiavo l'università, non potevo neppure nominarla. Subivo e mi sentivo impotente di fronte a tutto ciò!

2 anni di buio totale, zero esami, insoddisfazione, zero gratitudine, sensazioni di incertezza fino a quando ho compreso che avrei avuto bisogno di aiuto: avevo necessità di migliorare la qualità del mio studio, di gestione del tempo e non da ultimo, dei miei stati emotivi!

Cosicché grazie a Marco Valentini, nonché mio attuale tutor che ringrazio per la pazienza, dedizione, forte carica motivazionale che mi ha trasmesso sin dalla primissima telefonata, ho deciso ad aprile 2020, mettendo da parte il mio scetticismo, di partecipare al Corso Genio: mai più scelta migliore!!!

Oltre all'esperienza fantastica, i risultati sono subito iniziati ad arrivare!

La mia prima sfida è stato l'esame di PROCEDURA PENALE: avevo soli 20 giorni!

Grazie alle preziosissime aule studio e al programma-studio stilato con Marco, ai ripassi programmati e alle miracolose mappe mentali, sono riuscita a seguire giorno per giorno il programma di studio.

Grazie a delle strategie ho decisamente abbassato il mio stato di tensione rispetto agli esami, e sono arrivata addirittura con un giorno di anticipo pronta per sostenere il mio esame.

Risultato? Ho superato l'esame al primo appello con votazione 25/30!!!

Un risultato pazzesco che mai avrei pensato di poter raggiungere prima, senza il corso, al I^a appello, studiando con costanza ogni giorno 4-5 ore al giorno e superarlo così, con tanta facilità, nonostante tutte le difficoltà del caso!

I miei colleghi universitari si chiedevano come avessi fatto perché non sembrava credibile!

Ora è in atto la mia seconda sfida: preparare due esami insieme per poi

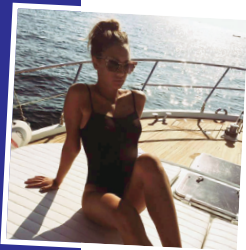
Giurisprudenza



proseguire con altri 2 entro il 1 luglio e concludere la sessione estiva avendo conseguito 4/5 esami di profitto. Cosa per me prima impensabile!!!

Che dire? È solo poco più di un mese che ho fatto il Genio, il percorso è ancora lungo, c'è ancora da lavorare e migliorarsi, ma sono certa di aver intrapreso la strada giusta per volare a prendere quella fatidica e attesissima pergamena!!!

Stay tuned



Esposito Viola

Ciao sono Esposito Viola ho 20 anni e studio giurisprudenza all'università Federico II di Napoli.

A distanza di 10 mesi dal corso ho completamente stravolto il mio modo di studiare. Prima impiegavo ore anzi intere giornate per leggere e comprendere poche pagine, il tutto con risultati poco soddisfacenti. Avevo sempre paura di non ricordare e quindi ero costretta a ripetere 2/3 volte interi libri prima di andare a sostenere l'esame.

Ora il mio studio si è ridotto a 2/3 ore giornaliere, poiché grazie alle mappe di appunti per me il libro ormai è solo un valore aggiunto e non essenziale.

Finalmente non ho più quella sensazione di insicurezza, ciò che studio e comprendo sono sicura di ricordarlo.

Ho preparato 3 esami contemporaneamente ai corsi.

Gli esami che ho preparato sono:

- Diritto del lavoro, preparato studiando un'ora al giorno. Con voto 26
- Diritto privato comparato, preparato studiando un'ora al giorno. Con voto 27.
- Economia politica, preparato sempre con un'ora di studio al giorno. Voto 18.

Con questi ritmi il 19 gennaio ho già terminato la mia sessione, avendo addirittura un mese e più di riposo prima del nuovo inizio dei corsi.

Prima del corso non avrei mai pensato di riuscire ad ottenere risultati con così pochi sforzi, e soprattutto di poter seguire 3 materie simultaneamente. La cosa che più mi stupisce è di avere tempo libero a disposizione da poter spendere come meglio credo!

Ringrazio la mia tutor Enza Trezza, perché è grazie a lei che ho raggiunto questi risultati straordinari



Rossi Micaela

Ciao, sono Micaela Rossi, ho 21 anni e ho appena concluso il mio terzo anno di giurisprudenza all'Università Luigi Vanvitelli di Santa Maria Capua Vetere.

Ho sempre pensato, a scuola come all'università, di dover studiare più degli altri per raggiungere la media che desideravo, tutto a causa della scarsa considerazione che avevo della mia capacità di assorbire informazioni e del metodo poco motivante che usavo. Questo mi ha portata ad odiare il momento studio, a rinunciare ad uscite serali e aperitivi con amici; praticamente il solo pensiero di fare altro nella settimana d'esame mi dava ansia. Il giorno prima dell'esame lo passavo a leggere e rileggere fino allo sfinimento i riassunti che avevo accuratamente scritto nei mesi precedenti a quel giorno e la sensazione di insicurezza che provavo, mi provocava tensione e stress; stress che non era solo mentale, ma che si traduceva in herpes e pianti pre-esame.

Dopo il corso Genio sono cambiate un bel po' di cose: i riassunti sono diventati solo un brutto ricordo, felicemente abbandonati in favore di mappe efficaci e colorate; le tecniche di lettura mi hanno permesso di aumentare la mia velocità e di comprendere a fondo un testo sin dalla prima lettura, di elaborare e di apprezzare le mie parole e non solo quelle del libro. Inoltre, ho avuto l'opportunità di acquisire tecniche di rilassamento e di gestione dell'ansia, che mi permettono attualmente di vivere con spensieratezza la mia università.

In questo modo ho drasticamente ridotto i miei tempi di studio, senza sacrificare, anzi aumentando, il mio rendimento, e imparato a far fronte agli esami senza quella paura tremenda di non sapere abbastanza.

Vi riporto di seguito la lista dei miei esami col metodo:

- diritto internazionale, preparato in 21 giorni, 27! (9 CFU)
- storia del diritto e della giustizia in Europa, preparato in 1 settimana, 30 e lode! (16 CFU)
- lingua inglese, preparato in 3 giorni, 25! (6 CFU)
- diritto ecclesiastico e interculturale, preparato in 74 ore (dunque in 37 giorni, 2 ore al giorno), 28! (9 CFU)
- diritto amministrativo 1 e 2, preparato in 1 mese, 30 e lode! (18 CFU).

Mi sento orgogliosa di me e di questi risultati, perché credo che prima del corso non avrei potuto raggiungerli con queste tempistiche, ma soprattutto con questo umore! Mi sento finalmente libera di uscire a mente leggera, di andare in palestra, lavorare e curare i miei hobby.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza gli strumenti che mi sono stati forniti al corso Genio in 21 Giorni unitamente al mio impegno e alla mia voglia di migliorare.

Non posso che essere profondamente grata alla mia preparatrice personale Joy Giusy Palmiero per la sensibilità, la dedizione e la disponibilità che ha sempre avuto nei miei confronti, ma soprattutto per aver creduto in me e nelle mie forze sin dal primo giorno.



